


CONFERENZA CON DIO

 È certamente un privilegio per me essere qui stasera, quaggiù a Tifton, in Georgia. Ma non sapevo che avrei avuto il privilegio di venire qui in questa chiesa, ma siamo felici di essere qui. Siamo entrati solo qualche istante fa, e vediamo che la sala, o l'esterno e l'interno sono ben affollati.

² Così, stasera abbiamo pensato che avremmo avuto un po' di tempo per fare un po' di conoscenza per comprenderci, perché abbiamo altre due serate di servizio a venire. È stata la prima volta, suppongo, per quanto ne so, che ho stretto la mano al Fratello Perry, il pastore. E siamo venuti su invito del nostro gentile amico e fratello, il Fratello Evans.

³ E abbiamo avuto un po' di tempo libero mentre siamo riusciti a scendere questa volta, ora stiamo per partire per oltreoceano per gran parte del mondo nei pochi prossimi mesi. Siamo, subito dopo questo andremo nelle Isole dei Caraibi, e da là in Sud Africa, di nuovo in Svizzera, Olanda, Inghilterra, su in Norvegia, torneremo, andremo in Australia, Sydney e Melbourne, tornando su in India, per quella via, ritornando attraverso le terre sante, se il Signore vuole, questo prossimo anno. Quindi, abbiamo avuto un momento in cui abbiamo potuto proprio andare in giro e visitare, forse, persone che non avevamo ancora incontrato.

⁴ E il Fratello Welch Evans, essendo un fratello così prezioso, e mi aveva chiesto diverse volte di scendere. E sono stato quaggiù non molto tempo fa, per fargli visita a casa sua, e ho cercato di prendere due o tre dei vostri pesci qui nei dintorni, ma non so quanto bene ho fatto, non penso molto bene. Ma volevo tornare per incontrare i Cristiani. E ho pensato che questa sarebbe stata una buona occasione per trascorrere questi due o tre giorni quaggiù con voi.

⁵ Per lo più, il mio ministero è di pregare per i malati. Io . . . Senza dubbio che, attraverso i giornali, e riviste, e così via, che avete sentito parlare della bontà del Signore Gesù, di come Egli ha—ha guarito i malati e fatto grandi prodigi e segni.

⁶ Venendo stasera, abbiamo visto che sarebbe quasi del tutto impossibile formare una fila di preghiera, ce ne sono molti attorno all'esterno, tanti quanti sono all'interno. Domani prenderanno un auditorium, o ci proveranno, la scuola superiore, o qualcosa del genere, ve ne parleranno, penso che ora si riuniranno su questo, dove possiamo essere messi in fila, così possiamo avere file di preghiera e pregare per i malati nei prossimi servizi, inizieranno domani sera. Ovunque saranno i servizi, cercheremo di accorrere a distribuire dei biglietti di preghiera e far mettere le persone in fila così potete venire per

numero, poiché è sempre stato un sistema nei nostri servizi, di fare così.

7 Quindi, sarà annunciato domani, forse. E avranno un cartello qui fuori se c'è, proprio dove i servizi, in quale auditorio saranno, domani sera. E—e se venite qui, metteranno un cartello lì fuori. Se dobbiamo continuare qui, beh, venite direttamente verso le sei, e, o le sette, o quando sarà, sei e trenta, sette, e distribuiremo i biglietti. E poi se dobbiamo fare marcia indietro e ricominciare da capo, beh, noi—noi metteremo in fila le persone dove possiamo pregare per loro. In questo modo, sarebbe molto difficile. Ma ce la faremo in qualche modo.

8 Ora, quanti ministri ci sono qui dentro? Potrei vedere, solo vedervi alzare le mani? Va benissimo. Bene, saluti a voi, miei preziosi amici in Cristo.

9 Ora, parlando di . . . Quello è il, riguardo al predicatore più giovane che abbia mai visto, lui è uno qui di circa due anni, che ha alzato la mano. Io—io, quello, pensavo che il Piccolo David Walker fosse più o meno il più piccolo che abbia mai visto, ma questo lo ha battuto. Beh, quello è davvero un bel figliolo. Ne ho uno a casa più o meno così, che sostiene che diventerà un predicatore, ma se lo diventerà, dovrà mettersi molto in riga.

10 È stato davvero cattivo l'altro giorno. Ha fatto qualcosa, ha messo tutte e due le sue sorelline su una sedia. Voi padri e madri sapete cosa intendo. Ho detto: "Figliolo, hai continuato a promettermi da molto tempo, che saresti stato bravo. Quando sarai bravo?"

11 Ha detto: "Quando diventerò un predicatore".

12 Sua madre ha detto: "Dovrai essere migliore di così, o non diventerai un predicatore". Possono arrivare dritti vicino al cuore con le loro piccole cose spiritose che dicono.

13 Ora stasera, fuori fa freddo, per me, pensavo che sarei venuto quaggiù per andare di nuovo a piedi nudi, ma, vedo che mi sarei congelato se l'avessi fatto. Così, molti sono in piedi fuori, tutt'intorno agli edifici, e così via. Molti, alcuni fuori in macchina e stanno ancora arrivando macchine. Quindi non vi terremo a lungo, vi parleremo e cercheremo di far crescere la fede in voi così quando arriverà il momento per la preghiera per i malati, siate in grado di riceverla.

14 Penso che la guarigione Divina sia qualcosa a cui ci si deve avvicinare con riverenza, con senno, perché è l'opera di Dio. Ora, Dio non può mai andare contro le Sue Stesse leggi e regole, opererà sempre secondo le Sue regole.

15 È proprio come se voi, l'ho detto molte volte, se aveste una collina *qui* e un grande pozzo artesiano, che soffia proprio acqua nell'aria, e aveste un'altra collina *qui*, e ci fosse sopra un raccolto e il raccolto stesse ardendo per l'acqua, ora potreste stare su

questa collina e gridare a quell'acqua: "Vieni qui, vieni qui e innaffia il raccolto!" Non lo farà mai, certamente no, non lo farà mai. Ma se opererete secondo le leggi della gravitazione, potete portare quell'acqua proprio sulla collina, e irrigerà il vostro raccolto. Ma dovete passare per una legge per farlo, e funzionerà perfettamente ogni volta.

¹⁶ Se foste qui fuori nel campo stasera, e fosse buio com'è, e diceste: "Sono uno scienziato, e so che c'è abbastanza elettricità in quest'aria per illuminare questo campo, e mostrarmi come uscire da qui. Oh, grande elettricità, so che sei qui. La ricerca scientifica dimostra che sei proprio qui nell'aria. Se si separa l'aria fredda e calda, e le si unisce, si ottiene l'elettricità. E ora, illumina la via perché mi sono perduto". Potreste gridare fino a diventare rauchi, e non si illuminerebbe mai, ma se operate secondo le leggi dell'elettricità, illuminerà la via. Vedete?

¹⁷ Ora è così riguardo a Dio. La guarigione Divina è stata usata male molte volte, vedete, ma c'è una via. C'è, veramente, la guarigione Divina, ma dobbiamo operare secondo le leggi e i comandamenti di Dio per arrivare alla guarigione Divina. E lì.

¹⁸ A volte vi chiedete perché alcuni sono guariti, e altri no. Beh, è perché uno può arrivare per la via della legge, e l'altro cerca di prendere una scorciatoia. Ma Dio non ha scorciatoie, veniamo tutti per la stessa via. Non c'è riguardo della persona con Dio.

¹⁹ Così stasera, ho pensato che vi avrei parlato solo per fare un po' di conoscenza con voi. E io sono nuovo per voi, e voi siete nuovi per me, eppure, non siamo estranei, siamo preziosi fratelli, sorelle della fede che è in Cristo Gesù. Siamo pellegrini qui e stranieri, soggiorniamo insieme, cercando una Città, il cui Costruttore e Fabbricatore è Dio, ecco dove desideriamo essere, e stiamo viaggiando insieme per quella via.

²⁰ Ora, prima di leggere solo una piccola parte della Scrittura qui, un versetto, o *qualcos'altro*, chiniamo i capi solo un momento, dentro e fuori, se volete, cari, mentre parliamo al nostro prezioso Signore.

²¹ Nostro Misericordioso Padre Celeste, è davvero un grande privilegio che abbiamo stasera, di venire e chiamarTi nostro Padre. Sapendo che siamo passati dalla morte alla Vita, perché:

... Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciocché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

²² E siamo così felici, Signore, stasera, di essere partecipi della Sua grazia e di questa Vita Eterna. Niente che abbiamo fatto noi, o niente che potremmo fare, che meriterebbe una tale benedizione, ma è per la grazia sovrana di Dio. E noi l'accettiamo umilmente e lo crediamo, e stiamo dicendo con ansia ad altri della Via di Dio, una Via provveduta per sfuggire all'ira di Dio nel Giorno del Giudizio, ed essere un Suo amico, per entrare nella

Sua Presenza con anime lavate tramite il Sangue di Suo Figlio, Cristo Gesù.

²³ Ci viene anche insegnato dalla Tua misericordiosa Parola, Signore, che “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, e con le Sue lividure siamo stati guariti”. Oh, stasera mentre ci pensiamo, quando Davide gridò e disse:

Benedici, anima mia, il SIGNORE: e tutte le mie interiora, benedite il Nome suo santo.

Benedici, anima mia, il SIGNORE, e non dimenticare tutti i suoi benefici:

Egli è quel che ti perdona di tutte le tue iniquità; e che sana tutte le tue infermità;

²⁴ Quanto siamo felici stasera, Signore, di sapere con questa benedetta sicurezza che abbiamo, che ci sono dividendi che possono essere attinti sulla polizza!

²⁵ E stasera preghiamo, Signore, che Tu ci benedica in modo straordinario. Mentre guardo, che stanno fuori dai finestrini mentre scendono le file di—di automobili, e vedere i preziosi cuori affamati, stare lì fuori con i capi chinati e in attesa di una benedizione da Dio, o di sentire qualcosa che parli loro di pace, o li incoraggi lungo il viaggio, chiediamo che Tu li benedica, quelli che stanno in piedi intorno alla sala, e intorno alle pareti e ai corridoi, seduti, alcuni in macchina. Oh Signore, fa' che non ci sia un'anima affamata che se ne vada senza essere colmata da ogni desiderio per cui sono venuti. Concedilo, Signore.

²⁶ Se c'è qualcuno nella Presenza Divina che è malato e bisognoso, che possa lasciare questa riunione stasera, sano. Se c'è qualcuno senza speranza, senza Dio, senza Cristo, che possano andarsene con una coppa traboccante di gioia, che hanno trovato Gesù, l'inesauribile Fonte di Vita Eterna. Concedilo, Signore. Ascolta le nostre preghiere, e parlaci tramite la Tua Parola. Perché lo chiediamo, nel Nome di Gesù. Amen.

²⁷ Nel—il Libro di Isaia, desidero leggere, solo un momento, una parte della Scrittura, prenderò il 1° capitolo e il 18° versetto. Lo conosciamo tutti, ma vorrei proprio leggerlo.

Venite pur ora, dice il SIGNORE, . . . discutiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve; quando fosser rossi come la grana, diventeranno come la lana.

²⁸ È un vecchio testo della Scrittura molto familiare. E ci ho pensato proprio mentre scendevo oggi, e stavo pensando che è una cosa impressionante, quando Dio, il Creatore dei Cieli e della terra, avrebbe invitato la Sua creazione, l'umanità, a venire a discutere con Lui. Che onore avere Dio che fa un invito!

²⁹ Sapete, Egli non era obbligato a farlo, ma lo fece. E invitò “chiunque vuole, può venire”. Non scelse una certa persona, o

un certo gruppo, o una certa denominazione, o un certo colore, disse: “Chi vuole, venga”. E poi sono certo che questo significa che ognuno di noi ne ha il diritto.

³⁰ Mi fa bene stasera, sapere questo, più di quanto me ne avrebbe fatto se la Scrittura avesse detto: “Che venga William Branham”, perché potrebbe esserci più di un William Branham. Ma quando Egli disse: “chiunque vuole”, so che include me, e include voi, e tutti abbiamo diritto all’Albero della Vita.

³¹ Ci sono molte cose con cui potremmo essere onorati: Un certo ministro potrebbe invitarci in una certa chiesa, e sarebbe un onore; una certa società della città potrebbe invitarci alla loro sede, e sarebbe un onore; o direi questo: E se il nostro amato presidente, Dwight Eisenhower, invitasse il miglior democratico che c’è a Tifton, ad andare a trovarlo? Sebbene fosse in disaccordo con lui in politica, sarebbe un onore per lui, perché il presidente Eisenhower sta chiamando.

³² E direi questo: Se lui facesse una cosa del genere, ce ne vanteremmo in tutto il paese, che il presidente Eisenhower ci ha invitati ad andare alla Casa Bianca per parlare di questioni con lui. Beh, i giornali lo riporterebbero, la radio ne sarebbe piena, la televisione lo manderebbe a tutto volume ovunque, perché quel presidente Eisenhower ci ha invitati ad andare alla Casa Bianca per parlarne con lui. Che onore! Di certo non lo rifiuteremmo.

³³ Ma pensate, che Dio ci ha invitati! Il Dio del Cielo ha invitato voi e me, povera gente limitata, povera, e ci ha invitati ad andare a Lui e a parlarne della Vita Eterna, “anche se i nostri peccati fossero rossi come lo scarlatto, diventerebbero bianchi come la lana”. È al di là di tutto quello che potrei mai immaginare, che Dio cerchi di discutere con la creazione che ha fatto. Ma ci ha invitati a venire.

³⁴ E certamente Egli è stato rifiutato da molte persone. E se rifiutiamo un tale invito, allora non potremmo aspettarci di essere benedetti alla Sua venuta al Giudizio.

³⁵ In altre parole, Dio sta dicendo qualcosa del genere: “Venite e mettiamoci a sedere e parliamone”. Mi piace qualcosa del genere.

³⁶ Qualche tempo fa a Phoenix, in Arizona, c’erano un paio di ragazze indiane che vennero alla riunione, e cantarono un cantico là fuori allo stadio, e dissero: “Vorrei parlarne con Gesù, e dirGli tutte le Sue misericordie”. E pensai a quel cantico, e a questa Scrittura. *Mi Piacerebbe Parlarne Con Lui.*

³⁷ Mi ricorda un—un vecchio uomo di colore, una volta, stava cantando un cantico, e appena prima che finisse, o, iniziasse a cantare, disse: “Sai”, disse, “ho detto al Signore molto tempo fa, che quando arrivava il mio momento di andarmene, che non volevo nessun problema giù al fiume. Se c’è qualcosa che non va, parliamone ora”.

³⁸ E penso che sia proprio l'espressione migliore che potessi trovare: "Non voglio nessun problema al fiume". Sarà un triste mattino. Quando quella Nave partirà, voglio avere il mio biglietto in mano, e sapere che è coperto, sapere che tutto è a posto, perché, non ci sarà tempo per parlarne allora, meglio parlarne ora.

³⁹ Dio ha detto: "Discutiamo di questo insieme". Discutete, se siete malati, discutiamo con Dio. Se il dottore ha detto che non potete guarire, allora portiamo il caso a Dio, e mettiamoci seduti a discuterne con Lui: "Signore, ho agito male, ma se Tu mi farai guarire, Ti servirò per tutta la vita". Parlatene proprio con Lui. Penso che sarebbe una cosa buona per noi farlo prima dei servizi di domani sera, avere una breve "discussione" con Cristo.

⁴⁰ In altre parole, Dio dice: "Venite e teniamo insieme una conferenza, incontriamoci in una conferenza, e parliamone a fondo".

⁴¹ Di solito, sentiamo parlare così tanto ultimamente, di conferenze che si tengono ovunque. E cos'è una conferenza?

⁴² Abbiamo sentito parlare di qui, qualche tempo fa, molti di voi della mia età, vi ricordate nella Seconda Guerra Mondiale, tennero quella che fu chiamata la Conferenza delle Quattro Grandi, dove le Quattro Grandi potenze libere del mondo s'incontrarono in una conferenza. E poi tennero la Conferenza di Ginevra; tennero la Conferenza di Parigi. Il signor Eisenhower è appena stato nel mondo libero, tenendo conferenze.

⁴³ E Dio convoca una conferenza. Tutte queste grandi cose ricche nella Parola di Dio, ci rende persone ricche sapere che Dio ci ha fatto un invito a venire a parlarne con Lui prima del tempo.

⁴⁴ Tempo fa, c'era una donna povera, qui negli stati. E lo stato della sua condizione finanziaria era così basso, che avrebbero dovuto far intervenire la contea per aiutarla. E quando gli investigatori vennero e dissero a questa certa donna: "Come mai lei è così povera da dover chiedere alla contea di darle aiuto?"

⁴⁵ E lei raccontò la storia di suo marito che era morto, e l'aveva lasciata con un figlio, e questo figlio era diventato un uomo d'affari, e se n'era andato in India. E lei non aveva avuto un centesimo da lui da *un tot* anni, ma aveva ricevuto alcune delle lettere più dolci che avesse mai letto. E disse: "Forse è in condizioni tali da non potermi aiutare. Ed è un ragazzo così dolce", disse, "io—io non voglio chiedergli niente".

E disse: "Vuole dire che suo figlio, un uomo d'affari, le ha mandato solo lettere, ed è tutto quello che ha mandato?"

⁴⁶ E la benedetta, vecchia madre tirò fuori i suoi occhialini, e se li mise sul naso, e disse: "No, mi ha mandato alcune delle immagini più belle che abbia mai visto". E va alla sua Bibbia e fruga un po' nella sua Bibbia, e prende un grandissimo pacchetto

di piccoli pezzi di carta, e li mise giù per gli investigatori. Disse: “Guardate proprio che belle immagini!”

47 E quando l’investigatore li lesse, erano assegni circolari. Lei era in possesso di migliaia di dollari, e non lo sapeva.

48 È così stasera, con la maggior parte delle persone, se solo passassimo le dita attraverso la Bibbia delle promesse di Dio, saremmo più che milionari delle ricchezze della Sua grazia. Anche se, non importa cosa avessimo fatto: “Venite, discutiamo insieme”, dice Dio.

49 Egli ci ha dato le promesse, ma pensiamo proprio che la Bibbia sia qualcosa che solo i predicatori dovrebbero leggere, o che solo certe persone ne abbiano tutta la—la spiegazione. Essa è per chiunque vuole. Ogni promessa è valida oggi, quanto lo era il giorno in cui fu scritta nella Bibbia.

50 Dio convoca il Suo popolo a conferenze. A cosa serve una conferenza? Perché avviene? È quando si presenta un’emergenza. È quando le nazioni si riuniscono su un terreno comune, credono in una certa cosa e si uniscono tramite comuni accordi reciproci. E poi scelgono un certo luogo per tenere questa conferenza. Di solito da qualche parte che è bello e qualche posto dove possono sentirsi rilassati insieme, perché devono essere al loro meglio per concludere i loro accordi. Poi, quando i loro accordi sono stati presi, allora loro, beh, la cosa che fanno allora, dopo che sono stati presi questi accordi, si mettono a lavorare su questi.

51 Ed è così che Dio tiene le Sue conferenze. Torniamo indietro e pensiamo ad alcune conferenze che Dio ha tenuto prima di questa di stasera. La prima conferenza di cui voglio parlare proprio ora per un momento, la chiameremo la Conferenza dell’Eden.

52 La voce era appena giunta in Cielo che il figlio di Dio era caduto dalla grazia, aveva peccato, e fu indetto uno stato di emergenza. Dio dovette portare gli Angeli e venire dal Cielo, perché il Suo Stesso figlio era caduto e aveva disobbedito alle Sue leggi. E c’era la pena di morte per aver disobbedito a queste leggi. Dio dovette venire in uno stato di emergenza, come si tiene qualsiasi conferenza.

53 Deve essere fatto qualcosa, o tutto è andato nel caos, la Sua Stessa creazione. E Dio scelse un certo albero, e chiamò Adamo ed Eva insieme e li portò su e tenne una conferenza con loro. E quando era giunto a una decisione, fece una via di scampo per i Suoi mortali. E disse: “La tua Progenie triterà il capo del serpente, e il suo capo ti triterà il calcagno”.

54 E ci fu un’altra volta a cui posso pensare, di una conferenza che fu convocata da Dio, e la chiameremo la Conferenza del Pruno Ardente. Dio Si era ricordato di aver fatto una promessa ad Abraham, e di, non solo ad Abraham, ma alla sua Progenie dopo di lui. E noi siamo Progenie di Abrahamo. “Essendo morti

in Cristo, prendiamo la Progenie di Abraham e siamo eredi secondo la promessa”. Dio Si ricordò di aver fatto una promessa, che quella progenie avrebbe soggiornato in una terra straniera per quattrocento anni, ma li avrebbe liberati.

⁵⁵ E il profeta che aveva scelto e lo aveva fatto nascere al mondo come profeta, lui, invece di prendere la via di Dio, andò per la via intellettuale. Era sceso in Egitto ed era stato istruito, e aveva una—una grande istruzione, aveva appreso ogni tipo di strategia militare, e poi aveva cercato di prenderne il controllo nel suo modo di farlo.

⁵⁶ Ci sono solo due modi per fare qualcosa, ed è il modo giusto, e il modo sbagliato; e sono la nostra via, e la via di Dio. La nostra via è sempre, di continuo sbagliata; le vie di Dio sono sempre giuste. Non importa quanto ci sembri sciocco, quanto sia semplice, Dio in sostegno di ciò, non c'è niente che possa fermarlo. Dio lo dice nelle Sue leggi, e le Sue vie funzionano perfettamente.

⁵⁷ Quindi, troviamo Dio che chiamò Mosè, o, vide Mosè, un profeta fuggiasco. Mosè pensava, certamente, di essere abbastanza forte e di avere una mentalità militare sufficiente, per liberare i figli d'Israele.

⁵⁸ Ora voglio che afferriate qualcosa qui: Dio, quando creò l'uomo, gli diede cinque sensi. E quei cinque sensi sono vista, gusto, tatto, olfatto, e udito, come tutti sappiamo. Quei cinque sensi non furono dati all'uomo per guidarlo, furono dati all'uomo per contattare la sua casa terrena, vista, gusto, tatto, olfatto, e udito. E quelli sono i vostri sensi terreni, e non vi sono stati dati per guidarvi, ma Dio ha mandato lo Spirito Santo, ed Egli è la vostra Guida, il sesto Senso, che vi fa credere cose che non potete vedere, gustare, toccare, odorare, o sentire.

⁵⁹ Quel sesto senso, qualcosa che vi eleva, e solo una classe di persone ha quel sesto senso, sono i credenti. Ebrei 11:1 ha detto: “Per fede! E senza fede è impossibile piacere a Dio”. Quindi, Dio dà fede all'uomo. E la fede è il sesto senso che vi fa rinnegare qualsiasi cosa che sia contraria alla Sua Parola.

⁶⁰ Egli diede a Mosè quella fede quando lui aveva, quel sesto senso, quando lui aveva settantacinque anni, e Sara sessantacinque. Il suo grembo era morto, lui aveva vissuto con lei da quando lei aveva circa diciassette anni, senza figli. Aveva settantacinque anni, quasi morto, e Dio gli disse che avrebbe avuto un bambino. E chiamò qualsiasi cosa contraria a questo, come se non fosse, perché era pienamente convinto che Dio era in grado di mantenere ogni Parola che aveva detto.

⁶¹ Lui non aspettò solo da una sera all'altra, aspettò venticinque anni prima che accadesse, ma non venne mai meno una volta. “Non vacillò alla promessa per incredulità; ma fu forte, dando lode a Dio”. Aveva un tocco di quel sesto senso, chiamava

qualsiasi cosa contraria a quello che Dio aveva detto, come se non lo fosse. Quello che Dio aveva detto era vero, e dopo venticinque anni nacque il bambino.

⁶² Oh, so che sembra sciocco per la mente umana. Potreste immaginare un uomo anziano qui a Tifton, di cento anni, e una donna di novanta, che vanno dal dottore per prendere accordi per avere un bambino? Beh, il dottore direbbe: “Il vecchio è un po’ toccato in testa, c’è qualcosa che non va”. È così. Nel caso di Abraham, aveva preso Dio secondo la Sua Parola, ed è sempre folle per la mente carnale.

⁶³ Beh, quello è un tesoro prezioso nella mente di Dio, e nel cuore di Dio, che può usare quella persona. Finché non arriviamo a un punto in cui noi—noi non ci affidiamo a questi cinque sensi, di contatto con la casa terrena, e camminiamo per fede: “Poiché il giusto vivrà per fede”.

⁶⁴ Mosè ebbe bisogno di quel tocco, aveva cercato di farlo intellettualmente. Questo è il problema delle chiese dei nostri giorni, cerchiamo di farlo attraverso le scuole, cerchiamo di farlo attraverso le denominazioni, cerchiamo di farlo tramite l’istruzione, e la riforma. Quello che occorre alla chiesa è una—una nuova nascita, un battesimo dello Spirito Santo, il tocco del sesto senso che infiamma l’anima per Dio, quel tocco per portarlo fuori da quella routine.

⁶⁵ Quando iniziano a dire: “I giorni dei miracoli sono passati, e non esiste una cosa come la guarigione Divina”, Dio ha bisogno di toccare quella chiesa, convocare una conferenza. Perché dovremmo dubitare della Sua Parola?

⁶⁶ Così Egli convocò una conferenza con Mosè, e scelse un luogo, un pruno ardente. E a quel pruno ardente, parlò a Mosè e disse: “Mi ricordo della Mia promessa, e ti sto mandando laggiù, dove hai fallito, ma ti sto rimandando dritto indietro per riprendere da dove hai lasciato, ma questa volta, sarà diverso”. Mosè, un codardo, che fuggiva da Dio.

⁶⁷ Oh, a volte quando entrate in contatto con Dio e avete una conferenza con Lui, ed Egli vi tocca, e fa scendere quel sesto senso, quella potenza, vi fa fare cose che le persone pensano che siate pazzi.

⁶⁸ Guardate che differenza: Un codardo che corre dietro i cespugli per pascolare le pecore di Ietro un giorno, incontrò Dio in una conferenza al pruno ardente, e il giorno dopo, ecco che scende in Egitto, un uomo anziano, di ottant’anni, i capelli e la barba bianchi che gli scendevano sul viso, sua moglie in sella a un mulo con un bambino sul fianco, un bastone in mano, la barba bianca, che va.

“Dove vai Mosè?”

69 “Scendo in Egitto per prendere il controllo”. Un’invasione di un solo uomo, ma il fatto è, che lo fece, perché aveva avuto una conferenza con Dio. E aveva ricevuto un tocco di qualcosa che era, gli aveva fatto cambiare idea. Dimenticò la sua teologia, e prese Dio in Parola. Disse: “Scendiamo a prendere il controllo”.

70 È come un uomo che va a prendere il controllo della Russia, i più grandi eserciti del mondo. Ma lo fece perché aveva avuto una conferenza e ne aveva parlato con Cristo.

71 È quello che ci serve stasera. La chiesa pentecostale stasera, ha bisogno di una conferenza, una convocazione, un colloquio con Dio per far tornare la potenza pentecostale all’antica, lo Spirito Santo, di nuovo nella chiesa, e ravvivare la fede, e dare le riunioni di una volta.

72 Fu una bella conferenza. Ma poi quando . . . C’è un altro tipo di conferenza. Dopo che un uomo ha seguito l’incarico di Dio, come fece Mosè, e portò i figli d’Israele fuori dall’Egitto, ed era in viaggio verso la terra promessa, direttamente per la via che Dio gli aveva detto di percorrere, e poi si scontrò con un ostacolo.

73 È quello che ha fatto la chiesa stasera, è quello che molti di noi hanno fatto nella—nella propria vita, ci siamo scontrati con qualcosa, ma se è sulla via della promessa, se qualcosa ostacola la promessa, abbiamo il diritto di tenere una conferenza.

74 Qui c’era Israele, Mosè che li guidava, la Colonna di Fuoco che andava davanti a loro, e qui c’era il Mar Rosso che li tagliava fuori dalla Palestina. Proprio sulla linea della benedizione, ecco che arriva il Mar Rosso, e l’esercito di Faraone dietro di loro, e le montagne su entrambi i lati. Anche la natura avrebbe chiesto misericordia.

75 “Oh”, disse Israele, “se fossimo per Dio che fossimo morti laggiù con le pentole di carne d’Egitto! Tanto valeva fossimo morti laggiù, piuttosto che venire qui ed essere massacrati da Faraone”.

76 Ma Mosè, quel grande conduttore di questo, aveva avuto una conferenza con Dio, sapeva cosa significava essere in una situazione difficile.

77 Molte persone che sono nate a metà, in parte nate, nipoti . . . Come ha detto David duPlessis l’altra sera: “Dio non ha nipoti, ha solo figli e figlie”. Ma quando si arriva al punto in cui un nipote, che è appena portato dentro da, perché sua madre era pentecostale, o suo padre era pentecostale, lui diventa parte della chiesa, nossignore, deve nascere proprio come era nato suo padre, perché Dio non ha nipoti. Deve avere l’esperienza. Non può entrare sulla base dell’esperienza del papà, o dell’esperienza della mamma, dovete avere la vostra esperienza. Quella è stata la loro nascita, sapete, anche voi dovete avere una nascita.

78 Dio non riconosce nipoti, non ne ha; sono tutti figli e figlie.

79 Voi dite: “Beh, io sono nato, e mia madre e mio padre erano metodisti, e sono stato portato nella chiesa metodista”.

80 Va bene, ma siete nipoti finché non siete nati dallo Spirito di Dio, allora non siete nipoti.

81 Ora, Dio Si era ricordato della Sua promessa, e aveva mandato Mosè. E lui aveva condotto i figli su in questo luogo, e proprio nell’adempimento del dovere, guidando i figli d’Israele, si presentò l’ostacolo.

82 Voi, all’esterno stasera, molti di voi sono malati. Forse siete veri servitori di Cristo, e avete fatto quello che era giusto, al meglio della vostra conoscenza, ma un cancro ha incrociato il vostro cammino, tumore, cecità, sordità, invalido, qualcosa ha incrociato il vostro cammino nell’adempimento del dovere, allora è tempo di convocare una conferenza, è tempo di fare qualcosa al riguardo.

83 Mosè va dietro una roccia, e rimase là finché non ricevette gli ordini di marcia.

“Cosa farai, ripiegherai sul Faraone?”

84 Egli disse: “Parla ai figli d’Israele, che vadano avanti”. Che. . .L’esercito di Dio—di Dio marcia sempre avanti, non c’è affatto ritirata in questo, nessuna ritirata nell’esercito di Dio, Egli non ne ha, andiamo avanti.

85 E lui camminò verso il Mar Rosso, e quando lo fece, sollevò il bastone di Dio davanti al Mar Rosso, e si aprì e attraversarono sull’asciutto. Dio crea una via di scampo. “Molte sono le afflizioni dei giusti, ma Dio ama liberarli da tutte. E tutti quelli che vivono piamente in Cristo Gesù subiranno le persecuzioni”. Si tenne la conferenza, furono dati gli ordini, e marciarono avanti.

86 Ci fu un’altra conferenza. Potremmo dirne molte, ma quelle povere persone che fuori in piedi stanno tremando. Ascoltate, fu convocata un’altra conferenza, fu nel Getsemani, una notte. Quando Cristo aveva compiaciuto Dio, che Egli convocò una conferenza, e disse qualcosa del genere: “Vuoi andare fino in fondo, o vuoi tornare indietro?”

87 E fu presa la decisione: “Non la Mia volontà, ma la Tua sia fatta”. Che conferenza! “Non la Mia volontà, ma la Tua sia fatta”.

88 Fu convocata anche una conferenza, al Calvario. Fu convocata una conferenza nella sala del giudizio di Pilato: “Chi starà con le spalle rivolte alla frusta?” Perché il profeta aveva detto: “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure siamo stati guariti”. Fu convocata la conferenza, e Gesù prese il posto, perché Egli era l’Unico che poteva prendere il posto, nessun altro poteva farlo. E lo fece, perché ci amava.

89 Egli è disposto a parlarne con noi stasera, per qualsiasi cosa per cui soffrì là, perché prese il nostro posto. “Il nostro castigo

della nostra pace è stato su di Lui; con le Sue lividure *siamo stati* guariti”, tempo passato. Vuole parlarne con noi.

⁹⁰ Poi, voglio parlare brevemente di un'altra conferenza, fu convocata un'altra conferenza. “Che tipo di Chiesa dovrebbe essere la nuova Chiesa, la Chiesa Cristiana? Dovremmo gestirla per *così e così*, o dovremmo . . . ? Come dovremmo farlo? Che tipo di Chiesa dovrebbe essere? Dovrebbe essere una denominazione, o dovrà essere un'affiliazione, o dovrà essere *questo, quello, o l'altro*, o dovrà essere solo un qualcosa di scelto?” Così si tenne una conferenza in Cielo. Sempre quando c'è una conferenza, il mondo intero si siede e aspetta.

⁹¹ Qui qualche tempo fa, un ministro mi disse, disse che quando Mussolini stava facendo la sua, tenendo questa conferenza nel periodo della seconda guerra mondiale quando tutto il mondo, tutti, erano interessati (Alcune persone litigavano perché non avevano zucchero nel caffè, abbastanza zucchero, e gli uomini morivano sul campo; siamo gente ingrata.), e disse che stava camminando nella stanza, non sapeva cosa fare, guardando e ascoltando questa trasmissione che Mussolini stava facendo, di come avrebbe invaso e così via, cose del genere su cui stava parlando.

⁹² E disse che qualcuno bussò alla porta, e andò alla porta, e disse che un moderno beatnik, stava là con i capelli che gli scendevano sul collo, e la barba sul viso, e disse: “Voglio che tu vada in centro, mi aiuti a vendere la mia poesia. Nessuno vuole parlarne”.

⁹³ Disse: “Entra amico mio, e siediti un minuto. Sono così interessato qui, c'è una conferenza in corso, e sto aspettando di sentire quale risultato, sarà, perché questo—questo significa molto per la nostra nazione e per i nostri giovani ragazzi che dovranno morire sul campo”. Disse: “Sono interessato a sentire quale sarà il risultato di questa conferenza”.

⁹⁴ Quel beatnik correva tra lui e la radio, e continuava a dire: “Ma la mia—mia—mia poesia è più importante”. Oh, my! Lo prese proprio per il braccio, lo condusse alla porta.

⁹⁵ Quando stiamo aspettando una conferenza! Stasera, dovremmo aspettare la conferenza: Dio che decide cosa accadrà a Tifton, stasera. Chi crederà al rapporto? Cosa avverrà nei prossimi due o tre giorni a Tifton?

⁹⁶ Mentre queste persone salivano nell'alto solaio, centoventi, con Maria, e Simon Pietro, e gli altri salivano in un alto solaio, una piccola scala che portava all'esterno del tempio, in un vecchio ripostiglio dove ardevano piccole lampade a grasso, perché era stato ordinato loro dal Signore Gesù: “Aspettate nella città di Gerusalemme, finché non siate rivestiti di potenza dall'Alto. Io sto salendo in Gloria, e terremo una conferenza, e allora vi dirò, come deve essere gestita la Chiesa”.

⁹⁷ Mentre erano radunati in un unico luogo e di pari consentimento, chiedendosi che tipo di incarico avrebbero avuto per andare e impartire a tutto il mondo che tutte le persone dovevano avere questa Chiesa Cristiana, e la comunione che avrebbe creato, mentre erano riuniti in un piccolo luogo non più grande di questo qui, circa centoventi persone, all'improvviso arrivò un suono dal Cielo come un potente vento impetuoso, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Era stata tenuta la conferenza, era stata presa la decisione.

⁹⁸ Fratello, sorella, non fraintendetemi, quello è il—il modo esatto in cui la chiesa Cristiana deve essere tenuta, se è una chiesa Cristiana. La conferenza di Dio decise, e lo Spirito Santo venne il Giorno di Pentecoste, e fece barcollare quelle persone così tanto con la potenza di Dio, che barcollavano come uomini e donne ubriachi. Ecco i risultati della conferenza.

⁹⁹ Dopo che furono riempiti con così tanta potenza e così tanta gioia, Pietro stando in piedi in mezzo a loro disse: “Questi non sono ebbri come supponete, visto che è solo la terza ora del giorno, ma”, disse, “questo è Scritturale, *Questo è Quello* di cui parlò il profeta Gioele”. Ho fatto spesso questa affermazione: *Se Questo non è Quello*, terrò proprio *Questo* finché non verrà *Quello*. “*Questo è Quello* di cui parlò il profeta Gioele; e avverrà negli ultimi giorni, dice Dio, che Io spanderò il Mio Spirito su ogni carne: i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno; sulle Mie ancelle e sulle Mie serve, Io spanderò del Mio Spirito; e mostrerò segni nel cielo in alto, e in terra in basso, colonne di fumo e vapore”.

¹⁰⁰ Sì, si tenne una conferenza. E poi alcuni giorni, circa dieci giorni dopo quella, si erano avviati attraverso una porta detta Bella, due uomini, Pietro e Giovanni, e là giaceva un uomo che era storpio, o era zoppo dal grembo di sua madre. E ciò dimostra che erano predicatori pentecostali, dissero: “Argento e oro, non ne ho, non ho denaro; ma quello che ho . . .”

¹⁰¹ È quello che occorre alla Pentecoste oggi, quello che avevano loro, è la mancanza nella chiesa oggi, non solo Pentecoste, ma battisti, e presbiteriani, e metodisti, è la mancanza di tutti noi.

¹⁰² “Quello che ho, io te lo do: Nel Nome di Gesù Cristo di Nazaret, alzati e cammina”, prendendolo per le mani, e ricevette forza e iniziò a saltare e a lodare Dio mentre entrava nel tempio.

¹⁰³ I Farisei uscirono, e dissero: “Non possono tenere una tale riunione in città, perché porterebbe solo un cattivo risultato”. Così, li portarono insieme alla Corte del Sinedrio, e li batterono senza pietà, e li misero davanti alla giuria della Corte del Sinedrio. E quando si trovarono alla corte, e dissero: “Noi vediamo che sono entrambi ignoranti e incolti”, da nessun seminario avevano mai avuto un'esperienza, “ma dovevamo prendere atto di loro, che erano stati con Gesù”, perché le stesse

cose che Gesù aveva fatto, le facevano loro. “Dovevamo prendere atto che erano stati con Gesù”.

¹⁰⁴ Oh, è quello che occorre alla chiesa oggi, una tale potenza che dovranno prendere atto che siete stati con Gesù. Quello è il desiderio del mio cuore, di vivere una vita in cui le persone sappiano che Cristo vive dentro di noi.

¹⁰⁵ Oh, che tempo! Poi quando furono lasciati andare, quando li batterono e gli dissero di non predicare più nel Nome di Gesù, li minacciarono ulteriormente e poi li lasciarono andare, lasciati andare, andarono al loro piccolo gruppo. Quando si riunirono, vennero uomini da altri luoghi, dicendo: “Abbiamo sofferto allo stesso modo. Cosa dobbiamo fare?” Così tennero una conferenza. E così che si fa. È una cosa buona e sensata. “Siamo stati minacciati, e siamo stati *questo*, e siamo stati battuti, teniamo una conferenza”.

¹⁰⁶ E quando furono riuniti insieme, si misero tutti in ginocchio in questa conferenza, e pregarono di comune accordo, dissero: “Tu Dio, è scritto nelle Scritture: ‘Perché hanno tumultato le genti e hanno mormorato i popoli cose vane’. Dà ai Tuoi servitori ogni franchezza di parlare, e potenza per porgere la mano del Tuo Santo Figlio, Gesù, per mostrare segni e prodigi e guarigione”.

¹⁰⁷ E quando quella conferenza finì, arrivarono gli ordini, e scossero l’edificio dove erano riuniti insieme, la potenza dello Spirito Santo. E andarono avanti predicando la Parola, ovunque, con franchezza, porgendo la mano di Gesù Cristo sulle persone per fede e guarendo i malati.

¹⁰⁸ Dio vuole parlarne con noi stasera. Qual è il problema? Abbiamo perso qualcosa da qualche parte, se quelle cose non stanno ancora avvenendo. Egli vuole tenere una conferenza con noi, parlarne. Ora, sono qui per unirmi a voi in questa conferenza.

¹⁰⁹ Ora c’è solo un’altra conferenza di cui vorrei parlare giusto prima di chiudere, ed è questa: La conferenza del Giudizio. Forse non avete partecipato all’ONU, forse non siete stati alla Lega delle Nazioni e alle loro conferenze, forse non siete stati alla conferenza generale delle Assemblee di Dio, o alla conferenza generale della Chiesa di Dio, o alla conferenza generale dei metodisti, o—o a qualsiasi conferenza, forse non siete stati alle Quattro Grandi, forse non siete stati a Ginevra, ma c’è una cosa certa, parteciperete a quest’ultima.

¹¹⁰ Ci saremo tutti, e renderemo conto di tutto quello che abbiamo fatto. E quando la Scrittura viene davanti a noi: “Anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve. Venite ora, discutiamo insieme, dice Dio”. Cosa diremo in quel momento?

¹¹¹ Oh, qualcuno potrebbe dire questo, vorrei dire questo alle persone dentro e fuori, potreste dire: “Ma, Predicatore, sono solo un povero uomo, Dio non ha davvero bisogno di me”.

112 Oh, sì, ne ha. C'è un posticino nel cuore di Dio, dice il cantico, e non è altro che un cantico, tuttavia è vero, che nessun altro può prendere quel posto tranne voi. Dio parla a voi, siete voi, siete gli unici che potrebbero occupare quel punto nel cuore di Dio, Egli vi aspetta. Vuole parlarne con voi. Vuole avere una conferenza con voi: "Venite e discutiamo insieme prima che dobbiate affrontare questo Giudizio, perché allora sarà terribile". E non potete parlarne allora, allora è troppo tardi.

113 Dite: "Ma io sono solo un barbone".

114 Non m'importa cosa siete.

115 "Sono un ubriacone. Sono una—una—una donna immorale. Ho agito male predicatore, io—io ho vissuto infedele ai miei voti matrimoniali, o—o ho—ho fatto cose immorali. Ho bevuto, ho fumato, ho giocato d'azzardo, ho rubato, ho mentito".

116 Non m'importa cosa avete fatto, Dio vi ha chiamati, ha detto: "Venite, discutiamo insieme; i vostri peccati possono essere come scarlatto, saranno bianchi come neve se solo verrete a parlarne un po'. Abbiamo bisogno di voi".

117 Tempo fa, c'era un, in città, beh, farei meglio a non dire il nome, ma c'era un vecchio barbone che sembrava, un vecchio vagabondo per strada, che era stato investito da un'automobile. Oh, le ossa erano rotte, e le braccia rotte, e la faccia tutta schiacciata, e il sangue fuoriusciva, e aveva perso i sensi. Così le autorità chiamarono l'ambulanza, e lo portarono di corsa in un certo grande ospedale.

118 E il campanello d'emergenza suonò, e i dottori, dissero: "È un'emergenza, dovete correre al reparto, velocemente. E quando i dottori si riunirono, guardarono steso lì sul tavolo, sdraiato sul tavolo, il sangue gli usciva dagli occhi, naso, bocca e orecchie. Il vecchio sembrava che fosse privo di sensi. Lo scossero, e lo guardarono un po', e dissero: "Oh, my! Le gambe sono rotte, le braccia sono rotte, le costole sono rotte". Dissero: "Facciamo una piccola conferenza, parliamone".

119 Durante il tempo della conferenza, il vecchio uomo rinvenne, e i dottori, tenendo la loro conferenza, dissero: "Non è altro che un barbone, non vale la pena di perdere il nostro tempo con lui". E quando tornarono, dissero: "Fasciatelo soltanto".

120 Il vecchio si girò, e disse: "Io valgo qualcosa", disse, "Dio mi ha amato così tanto che ha dato il Suo unigenito Figlio affinché io potessi avere Vita Eterna, e, certamente, valgo alcuni minuti del vostro tempo. Ho predicato il Vangelo per le strade, e ovunque, per cinquant'anni". Disse: "Io valgo abbastanza perché possiate mettermi a posto le gambe, e rimetterle insieme, o qualcosa del genere". Disse: "Dio mi ha amato, e ha dato Suo Figlio per me, e io valgo qualcosa".

121 Certo, avete un'anima che vale diecimila mondi. Parlane con Lui stasera, amico, solo poche parole significheranno tanto. Chiniamo i capi, solo un momento ora. Vorrei che ognuno di voi pensasse nel proprio cuore: "Io valgo qualcosa?" Certo che sì. Dio vi ama, guardate cosa ha dato per voi.

122 Bene, come faccio a sapere che Egli vi accoglierà? Il solo pensiero di voi che riconoscete di essere nell'errore, è il fatto che Cristo sta trattando con voi. Egli disse: "Nessuno può venire a Me, se prima il Padre Mio non lo attira". Quello mostra che Dio è proprio vicino a voi, che vi sta attirando. Vuole tenere una piccola conferenza con voi, lì al vostro posto, o che stiate intorno nel corridoio, nel muro, o fuori, appoggiati all'edificio, o fuori nelle vostre macchine, lo Spirito Santo. Oh, so che sembra semplice. "L'ho già sentito dire, tu . . ." Ma è la verità. Egli vuole tenere una piccola conferenza con voi ora e parlarne proprio con voi.

123 Forse alcuni di voi sono malati e—e voi—voi volete che Dio vi guarisca, e vorreste dire: "Oh Dio, qual è il mio problema?" Dio vuole parlarne con voi. Ora cercate nel vostro cuore per vedere cosa non va.

124 Mentre abbiamo i capi chini, mi chiedo quanti potrei vedere . . . Non dovete vedere voi, Dio vede. Se siete nella vostra macchina, fuori o nell'edificio, vorreste proprio in silenzio, con i capi chini ora e gli occhi chiusi, vorreste alzare le mani, e dire: "Dio, vorrei parlarne con Te, stasera". Dio vi benedica. Oh! "Vorrei . . ." Oh, fuori ovunque, ovunque siate, "vorrei proprio parlarne, Signore". Dio vi benedica.

125 Circa venti o trenta mani alzate nell'edificio. Non vedo, non riesco a vedere nel buio fuori, o nelle macchine, ma Dio conosce ognuno di voi. Vorreste parlarne, beh, convochiamo una conferenza proprio ora, perché Gesù disse: "Se ci sono solo due o tre riuniti nel Mio Nome, Io sarò in mezzo a loro". E qui ce ne sono circa trenta dentro. "Io sarò in mezzo a loro, e—e ne parleremo proprio".

126 Non c'è spazio sufficiente per una chiamata all'altare, per venire a un altare, ma ovunque Dio vi abbia parlato, è lì dove, vi parla, è lì dove Egli vuole parlarvi, proprio nei vostri peccati o nella vostra incredulità, che è peccato.

127 C'è solo un peccato, che è l'incredulità. Mentite, rubate, bevete, perché non credete; se foste credenti, non lo fareste. Quindi c'è solo un peccato, ed è l'incredulità. Forse appartenete a una chiesa che non crede all'intera Bibbia, che è comunque peccato. "Chi non crede è già condannato", disse il nostro Signore.

128 Parliamone con Lui ora. Chiniamo, teniamo i capi chini, e pregate proprio lì dove siete, dite: "Signore, ho fatto così e così e così e così, ma Tu me lo hai promesso".

129 Egli dirà come disse a Mosè: “Io Mi ricordo della Mia promessa, e scenderò a liberarvi”.

130 Se è malattia, dite: “Signore, forse ho sbagliato. Se da qualche parte, oh sì, ricordo una certa cosa che ho fatto, Signore, andrò a sistemarla”. Parliamone con Lui, allora per le Sue lividure siete guariti.

131 Ora, Padre Celeste, mentre le gambe fanno male e i piedi fanno male, i corpi sono ghiacciati dall'aria fredda e gelida, e ho parlato a lungo, ma sto pensando, Signore, a quell'angoscia e a quel freddo Giordano da attraversare uno di questi giorni, quando arriveremo alla fine del viaggio della vita, allora sarà un momento terribile.

132 Sto pensando alle persone malate, che forse stanno intorno con problemi di cuore, e con la tubercolosi, e molte altre affezioni, forse cancro, e, oh, sono malati e bisognosi, e si sono messi ad ascoltare, ma stanno avendo una piccola conferenza con Te ora.

133 Forse ci sono quelli che non Ti hanno mai accettato, e hanno peccato, e hanno agito male, e non hanno creduto al Vangelo, e, o forse sono andati in chiesa e hanno fatto una confessione pubblica, ma non sono ancora nati dallo Spirito, perché pensavano: “Beh, era un termine fanatico per Cristo”.

134 Dio, prego che Tu ne parli con loro, parli al loro cuore, di qualsiasi cosa abbiano bisogno. Hanno alzato le mani, e Tu hai detto nella Tua Stessa Parola che: “Nessuno può venire a Me, se prima il Padre Mio non lo attira”. E poi hai anche detto: “Tutti quelli che il Padre Mi ha dato, verranno a Me. E Io lo risusciterò negli ultimi giorni”. L'hai promesso, Signore.

135 San Giovanni 5:24, Tu hai detto: “Chi ode la Mia Parola, e crede a Colui che Mi ha mandato, ha Vita Eterna, e non verrà mai in Giudizio, ma è passato dalla morte alla Vita”. Sono le Tue promesse, Signore.

136 È scritto nella Scrittura che: “Egli è stato ferito per le nostre trasgressioni, fiaccato per la nostra iniquità; il castigo della nostra pace su di Lui, e per le Sue lividure siamo stati guariti”. Signore, ricordaTi delle Tue promesse stasera, mentre teniamo questa piccola conferenza.

137 Che la potenza dello Spirito Santo che risuscitò Gesù dalla tomba, che possa venire su ogni persona che ha fame e sete stasera. E che questo breve discorso possa essere sufficiente, Signore, per risollevarli a nuova salute. Dona la vista ai ciechi, sia fisica che spirituale, dona salute ai miseri corpi, deboli e tremanti, oh Spirito Santo, dona pace e conforto alle anime turbate, e perdono del peccato a coloro che sono fuori strada.

138 Concedilo, Padre, e il Tuo Nome sarà lodato per questo, perché ora possiamo portarli a Te, e hanno chiesto. E ora li

affidiamo a Te come trofei del servizio, e del Messaggio. Li diamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio.

¹³⁹ Mentre ora abbiamo i capi chini, pensateci, parlate a Lui solo un po', dentro e fuori. "Signore ho peccato, ho agito male, e valgo qualcosa. Valgo così tanto che hai mandato Gesù, ed Egli è morto affinché io potessi essere salvato, e io—io potessi essere guarito, e avere la, buona salute, e hai detto nella Tua Bibbia: 'Io—io vorrei sopra ogni cosa che tu prosperassi in salute'. Ne ho il diritto, Padre, e voglio parlarne con Te proprio ora", dentro e fuori.

¹⁴⁰ E chiedeteGli di fare queste cose per voi, e sono certo che le farà. Egli è qui ora per sanarvi, e per salvarvi dai vostri peccati, e per togliere tutta la vostra iniquità, e cancellare tutte le vostre trasgressioni, e guarire tutte le vostre malattie e infermità, e farvi stare bene, lasciateGlielo proprio fare.

¹⁴¹ Mentre abbiamo i capi chini, e stiamo aspettando che Egli adempia ogni promessa mentre siete al pruno ardente ora, vorrei che la chiesa, voi che tenete i capi chini, dentro e fuori, e cantiamo un inno. Sapete, nelle Scritture cantarono un inno, e—e lo Spirito di Dio venne sulle persone. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

¹⁴² Facciamo, so, eccone uno che tutti conosciamo: "Io L'amo, io L'amo perché prima Ei mi amò". Siamo sicuri che conoscete quel cantico. Cantiamolo a bassa voce insieme ora. Forse possiamo fare senza la musica, sorella.

Io L'amo, io L'amo
Perché prima Ei mi amò (Oh!)
. . . acquistò la mia salvezza
Alla . . .

È per la guarigione, o il peccato, la mia salvezza.

Io L'amo,
Pensate solo alla Sua bontà.

Perché prima Ei . . .
E acquistò la mia salvezza
Alla croce del Calvario.

¹⁴³ [Il Fratello Branham canticchia *Io L'Amo*—Ed.] Con questa dolcezza intorno a voi, e continuate a cantare: Credete che la Sua Presenza è con voi? Se lo credete, alzate le mani, e dite: "Da questa sera in poi, mi impegno di nuovo ora. Accetto la mia guarigione, accetto la mia richiesta di salvezza", dentro e fuori. "Credo che Cristo, il Figlio di Dio, ora Si prenderà cura di tutto quello di cui ho bisogno. Potete alzare le mani? Mentre cantiamo di nuovo piano, con i capi chini.

Io . . .

¹⁴⁴ "Ogni bisogno che ho, credo che Egli lo soddisferà, mentre questa conferenza è in corso". Fuori, in macchina, se siete malati, invalidi, alzatevi.

. . . amò . . .

¹⁴⁵ Se siete ciechi, girate la testa verso il Cielo, e guardate la Luce; se siete sordi da un orecchio, mettete il dito in quello buono.

. . . salvezza

Alla croce del Calvario.

¹⁴⁶ Oh, quella benedetta dolcezza! Avvicinandoci ora al pruno, sentiamo gli effetti del Fuoco sul pruno, lo Spirito Santo che riscalda le nostre anime alla fede.

E acquistò la mia salvezza


Alla croce del Calvario.

Io . . .

¹⁴⁷ Se c'è peccato nella vostra vita, confessatelo come peccato, dite a Dio che ne siete dispiaciuti, Egli vi prenderà ora.

Perché . . .

¹⁴⁸ Potete sentire la Presenza del Suo . . . del pruno, mentre siete inginocchiati lì per fede, nella Sua Presenza?

E acquistò la mia salvezza . . . 

60-0108 Conferenza Con Dio
Tabernacolo Unity
Tifton, Georgia U.S.A.

ITALIAN

©2024 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org